



Arcidiocesi di Lucca



- dopo il segno di croce, Invoca lo Spirito Santo e poi leggi, con calma, il testo del Vangelo

VANGELO Lc 2,1-14

Oggi vi è nato il Salvatore.

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città.

Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.

Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:

«Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

- Rimani in silenzio per qualche minuto

- Leggi alcune indicazioni per la comprensione del brano

Mettiamo al centro della riflessione solo tre considerazioni:

- 1) La ricerca di una collocazione storica del brano, al di là dell'esattezza o meno della citazione, fornisce quattro elementi:
- l'imperatore si mette indirettamente ed inconsapevolmente al servizio di Dio, è per obbedire a lui che Giuseppe si reca a Betlemme realizzando così la profezia

N a t a l e d e l S i g n o r e A n n o A

Is 9,1-6; Sal 95; Tt 2,11-14; Lc 2,1-14



Arcidiocesi di Lucca



- la profezia aveva annunciato la nascita a Betlemem (Mi 5,1) ed altrettanto era stata proclamata la sua discendenza da Davide (2Sam 7,12).
- la pace nel mondo non viene portata dall'imperatore romano ma è Gesù, il Salvatore, colui che la introduce.
- la nascita di Gesù è inserita nella storia, non si tratta di un evento mitico o di fantasia.

2) Siamo a Betlemme, il nome significa la città del pane e Gesù viene posto in una mangiatoia ed è nella mangiatoia che le bestie trovano il loro nutrimento: Egli è cibo per noi, è il pane eucaristico che ci viene donato.

3) La frase dell'annuncio dell'angelo ai pastori contiene in quattro termini la descrizione esatta dell'evento: quando è avvenuto *oggi* (ricordiamo che *oggi* nel Vangelo secondo Luca indica l'eterno presente, è un oggi che non passa, che non termina (Lc 4,21; 5,26; 19,5; 22,34; 23,43)); dove è avvenuto *nella città di Davide*, a Betlemme; cosa è avvenuto "*è nato per voi*" ed infine chi è nato: *il Salvatore, che è Cristo Signore*. Questo è il Vangelo, in queste parole si riassume l'annuncio che ci richiama ad una riflessione profonda sulla nostra decisione di aderire o no a quest'annuncio.

Alcune parole su cui riflettere
PRIMOGENITO. MANGIATOIA, OGGI,

Un invito alla riflessione della comunità

La nostra comunità è invitata dalla lettera pastorale dell'Arcivescovo ad una riflessione sulla realtà del luogo in cui si trova. In questa ricerca dobbiamo riuscire a cogliere gli elementi di cambiamento che si sono verificati, ma dobbiamo anche capire, e decidere di attuare, i cambiamenti che tutti noi, come singoli e soprattutto come comunità dobbiamo compiere per essere ancora annunciatori e testimoni, con gioia, della venuta di Cristo che porta un regno di pace.

- **Esprimi le preghiere che la parola di Dio ti ha suggerito e prega con il salmo della domenica (Sal 95)**

N a t a l e d e l S i g n o r e A n n o A

Is 9,1-6; Sal 95; Tt 2,11-14; Lc 2,1-14